

## UN DISEGNO DEL COMPLESSO MONUMENTALE DI MONREALE

*Fulvia Scaduto*

Presso l'Accademia Nazionale di San Luca, nel *Fondo Mascarino*, si conserva una tavola raffigurante la planimetria del complesso benedettino di Monreale [fig. 1]. Il grafico in questione, con l'eccezione di alcune differenze, appare accostabile alla pianta del duomo e del convento custodita nell'archivio segreto vaticano e databile agli anni del cardinale Ludovico II Torres, che resse la diocesi di Monreale dal 1588 al 1609. Promotore, finanziatore e mecenate di una serie di interventi, estesi anche alla diocesi, il Torres fu il fondatore del seminario (dal 1589) istituito nell'ex palazzo reale di epoca normanna, allora riconfigurato e ampliato (corpi di fabbrica a oriente e

a tramontana). La data del 1590, che coincide con l'apertura del seminario, sembrerebbe costituire, come ha ipotizzato Giuseppe Schirò, un termine *post quem* per la compilazione della pianta vaticana (presumibilmente redatta in tale anno), che restituisce effettivamente la situazione del complesso e la configurazione architettonica delle fabbriche a quel tempo [fig. 2]. Il rilievo registra puntualmente le modifiche eseguite nel palazzo per la nuova destinazione a seminario -per esempio lo scalone- e fornisce altre preziose indicazioni, contenute nella stessa legenda esplicativa, che sembrano confermare questa datazione.

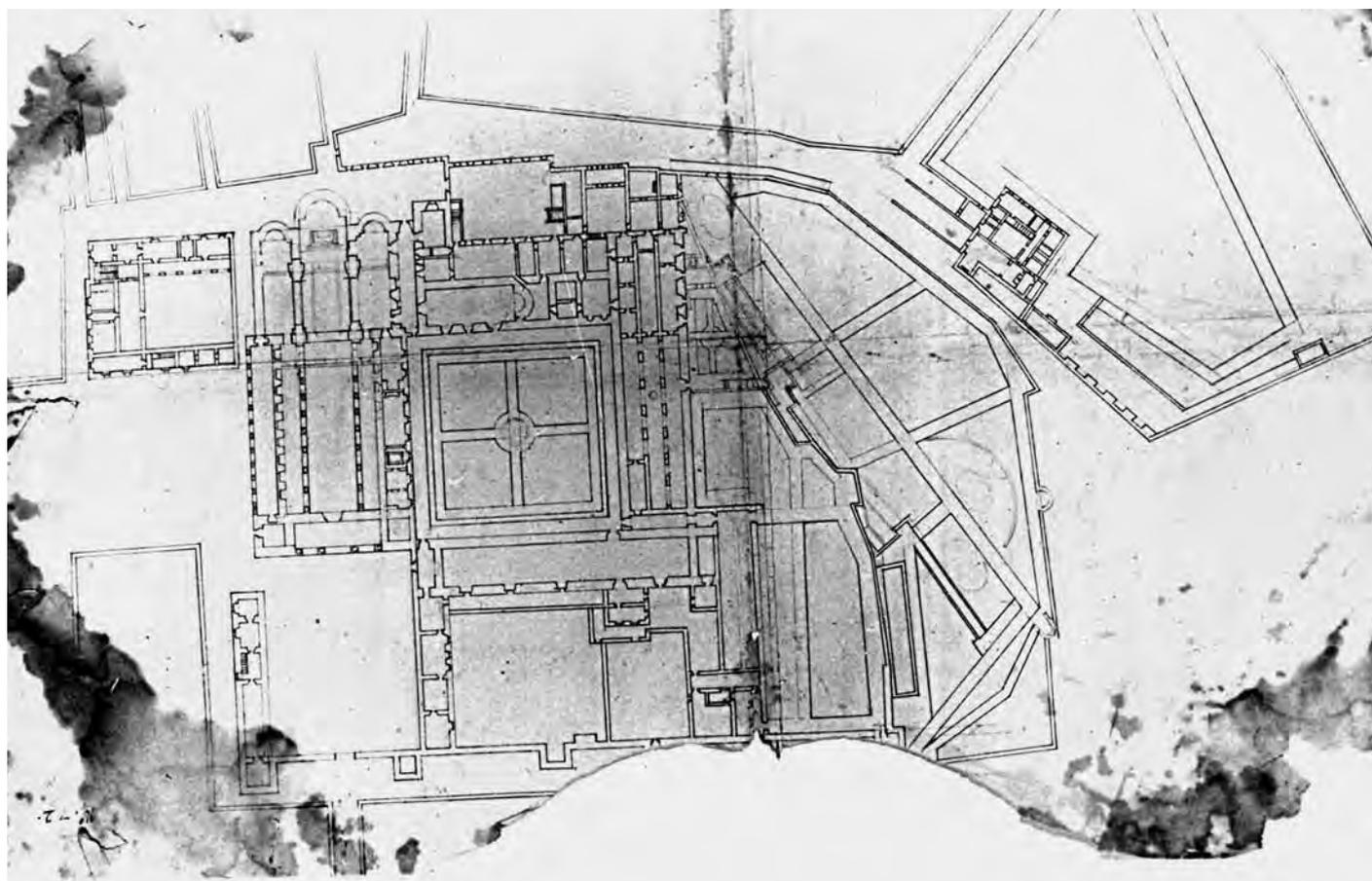


Fig. 1. Monreale. Planimetria del complesso monumentale, disegno post 1590 (da P. Marconi, A. Cipriani, E. Valeriani).

La pianta custodita presso l'accademia romana potrebbe, invece, appartenere a una fase più tarda, quasi certamente riferibile ad ulteriori iniziative promosse dal Torres. Alla sua attività di mecenatismo sono legate le radicali riforme intraprese e attuate negli edifici conventuali e nella cattedrale, come la creazione della cappella di S. Castrense (1590-94; decorazione del 1595), ricavata nell'ala settentrionale del convento, e la conseguente sistemazione al suo interno della *confessio*, sottostante l'altare, con ciborio a colonne, collocato sotto la cupola, e del monumento funebre dell'arcivescovo. Nel rilievo sono già indicate tali trasformazioni e si possono, inoltre, rilevare i cambiamenti introdotti nell'antica sala capitolare, all'angolo nord est del chiostro, restaurata e convertita all'epoca del Torres in oratorio o cappella di S. Placido (1599). Le modifiche più evidenti riguardano la parete orientale del chiostro che corrisponde alla cappella: si notino, in particolare, le tre grandi aperture simmetriche (portale e finestre rinascimentali) praticate sul fronte verso la corsia, che cancellarono l'originaria configurazione ad arcate e bifore; mentre un secondo ingresso fu aperto sul lato più corto a nord. Alla prestigiosa committenza vescovile di Ludovico II Torres si suole legare anche il nuovo assetto del vasto giardino situato sotto il palazzo arcivescovile, nell'area a sud del complesso episcopale, denominato nella pianta del 1590 «giardinello» e «giardino grandi di monsignore» e che lo stesso arcivescovo aveva concesso, sin dal 1591, ai chierici del seminario. Nel disegno dell'accademia di San Luca, forse incompleto, è chiaramente delineata la sistemazione con fontane, viali, pergolati, terrazze, così come la documenta compiutamente Michele Del Giudice nel 1702 (*Descrizione del Real tempio e monasterio di Santa Maria Nuova di Monreale*) [fig. 3]. La pianta, redatta probabilmente sulla base del rilievo del 1590, (tuttavia è una versione più precisa rispetto alla copia vaticana eseguita ad inchiostro ed acquerello) non compare nell'edizione dell'*Historia della chiesa di Monreale* (Roma 1596) voluta dal Torres e stampata a nome di Giovanni Luigi Lello, segretario dell'arcivescovo, mentre si può supporre che sia servita come base per il rilievo di Gaetano Lazzara (1698) pubblicato nel volume di Del Giudice. Non conosciamo il nome dell'estensore, né la motivazione dell'incarico, e risulta problematico capire se fu

compiuto un completo e dettagliato rilievo dell'esistente subito dopo la campagna di lavori intrapresi nell'ultimo decennio del XVI secolo o se si tratta, piuttosto, di un grafico di progetto riconducibile a propositi dell'arcivescovo. La presenza del disegno presso il *Fondo Mascarino* è facilmente spiegabile dal momento che Ludovico Torres non risiedeva nella sede episcopale, ma a Roma, dove ricopriva elevate cariche in qualità di referendario, visitatore generale nella città, primo bibliotecario del Vaticano. Non è escluso pertanto che possa trattarsi di un disegno elaborato da un professionista romano. Secondo Jack Wasserman il grafico è difficilmente ascrivibile ad Ottaviano Mascherino, ma si può immaginare un incarico affidato ad un architetto di "fiducia" del cardinale e giunto in Sicilia al suo seguito in occasione dei sinodi celebrati a partire dal 1590. Del resto, le connotazioni della cappella di S. Castrense, concepita come monumento sepolcrale, e del ciborio non lasciano dubbi sulla provenienza romana del progetto. Il sospetto di una esecuzione esterna, forse anche autorevole, del grafico appare del tutto ragionevole.

#### Nota bibliografica

Il disegno (penna e pastello, 81x57 cm) custodito presso l'Archivio storico dell'Accademia di San Luca, nel *Fondo Mascarino*, 2560, è stato pubblicato in: J. WASSERMAN, *Ottaviano Mascarino and his drawings in The Accademia Nazionale di San Luca*, Rome 1966, p. 184; P. MARCONI, A. CIPRIANI, E. VALERIANI, *I disegni di architettura dell'Archivio storico dell'Accademia di San Luca*, Roma 1974. Desidero ringraziare Maria Grazia D'Amelio per la sua cortese disponibilità e l'aiuto gentilmente offertomi per la consultazione del volume di Wasserman.

La pianta del 1590 è stata rinvenuta e pubblicata da G. SCHIRÒ, *Il rilievo dell'Abbazia del 1590*, in A. A. BELFIORE, A. DI BENEDETTO, G. SCHIRÒ, C. SCORDATO, *Il duomo di Monreale. Architettura di luce e icona*, Palermo 2004, pp. 233-243. Più in generale, per le notizie e le vicende costruttive relative al complesso abbaziale di Monreale, sul quale esiste una vasta bibliografia, resta ancora oggi valido il volume di W. KRÖNIG, *Il Duomo di Monreale e l'architettura normanna in Sicilia*, Palermo 1956, cui si rimanda per gli approfondimenti. Ulteriori notizie in G. MILLUNZI, *Storia del Seminario arcivescovile di Monreale*, Siena 1895.

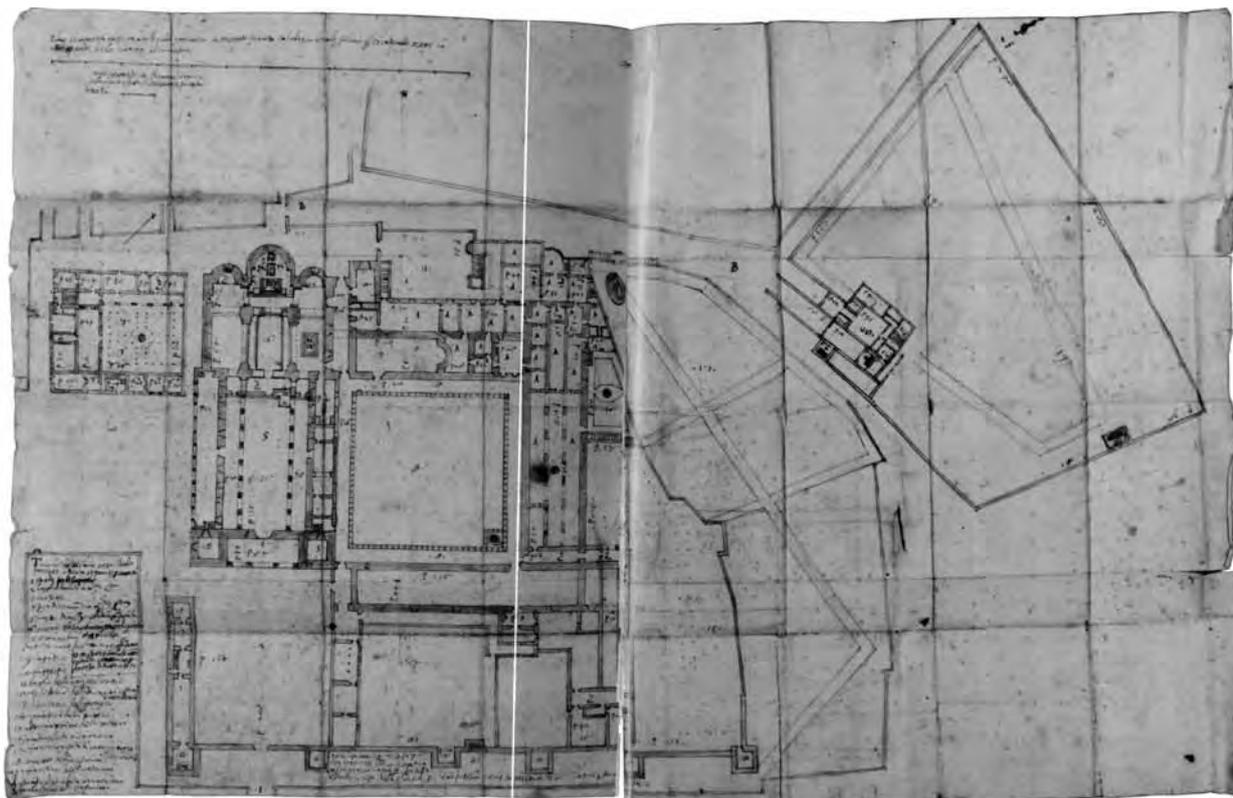


Fig. 2. Monreale. Disegno, 1590 ca. (da G. Schirò).

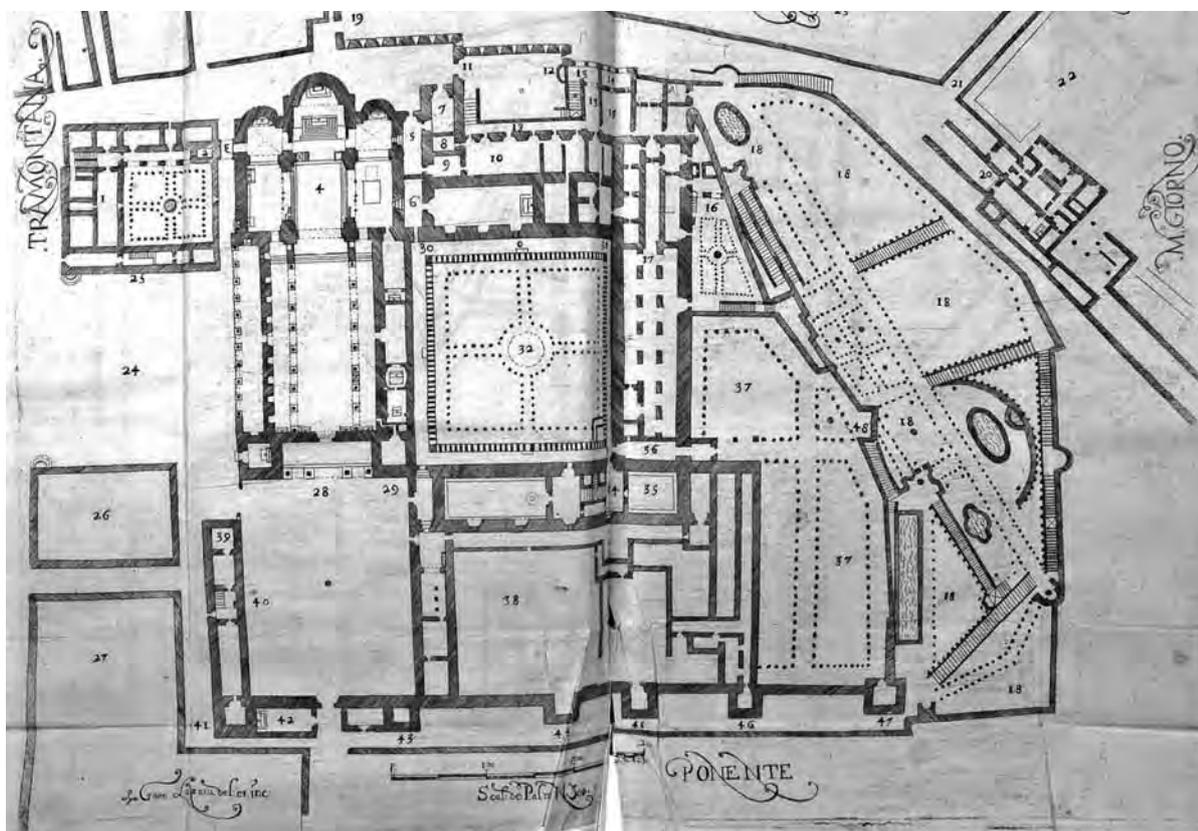


Fig. 3. Monreale. Rilievo di Gaetano Lazzara (da M. Del Giudice).